

Villaputzu



Sorto tra le colline e la pianura alluvionale del Flumendosa, il secondo fiume della Sardegna, Villaputzu è un importante centro agricolo caratterizzato da una lunga continuità insediativa. Tombe megalitiche, resti di un villaggio del III millennio a.C. precedono gli edifici di età nuragica e l'insediamento commerciale fenicio di Sarcapus, ubicato vicino alla foce del Flumendosa. Da qui il villaggio fu spostato all'interno nella posizione attuale per sfuggire alle incursioni dal mare. Nel Medioevo, con il nome di Villa Pupus fece parte della Curatoria del Sarrabus nel Giudicato di Cagliari. Per la sua posizione strategica, testimoniata dai resti del castello di Quirra a lungo conteso, Villaputzu passò da un dominio all'altro seguendo le sorti dell'isola. Al centro del paese si trovano la parrocchiale di Santa Caterina d'Alessandria, edificata nel Seicento, e la cinquecentesca chiesa di Santa Brigida, recentemente restaurata, che conserva intatti gli interni in stile

gotico-aragonese. Interessante è il paesaggio circostante ricco di lecci, ginepri, corbezzoli, filliree e di piante palustri vicino ai corsi d'acqua e agli stagni. Da ricordare, nei dintorni, la presenza di miniere d'argento attive fino ai primi del Novecento.

▲ I ruderi del castello di Gibas, edificato nel Cinquecento dagli Spagnoli contro i pirati.

▼ La torre di guardia di Porto Corallo.



Il Porto

PORTO CORALLO

Superato Capo Ferrato, punto settentrionale della Costa Rei segnalato da un faro, si trova l'approdo di Porto Corallo, antico porto peschereccio situato subito a nord della foce del fiume Flumendosa. Il porto è segnalato da una torre spagnola di difesa, bianca e cilindrica. Protetto da un lungo molo di sopraflutto banchinato con l'apertura a mezzogiorno, ha un molo di sottoflutto e una banchina di riva con pontili.

COORDINATE: 39°26',40 N 09°38',40 E

PERICOLI: informarsi presso la competente Autorità Marittima dell'esistenza di eventuali pericoli o segnalazioni mancanti.

ACCESSO: senza limitazioni di orario. Provenendo da nord, tenersi ad almeno 1,5 M dall'isolotto di Quirra e dalla costa nel tratto tra Capo San Lorenzo e Punta Su Tramatzu; le imbarcazioni che provengono da sud devono prestare attenzione ai banchi di sabbia che si estendono fino a 250 m dalla spiaggia.

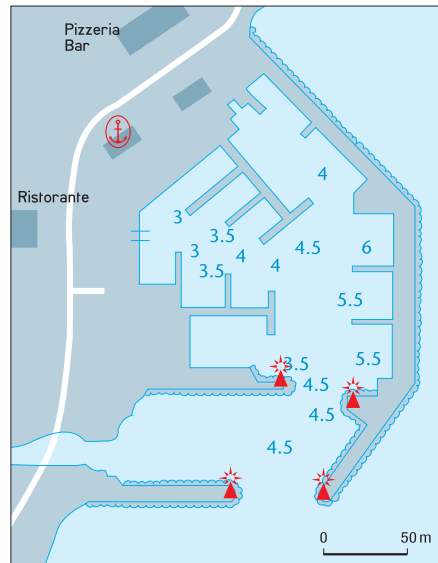
FARI E FANALI: 1249 (E 1039.2) - fanale a lampi verdi, 4s, 4M sull'estremità del molo di sopraflutto; 1249.2 (E 1039) - fanale a lampi rossi, periodo 4s, 4M sulla testata del molo di sottoflutto; 1249.5 (E 1039.4) - fanale a luce fissa verde, 3M sull'estremità dello sporgente a dritta entrando (oscurato da 180° a 025°); 1250 (E 1042) - faro a lampi bianchi, grp. 3, 10s, 11M su Capo Ferrato.

(N.B. consultare l'Elenco fari e segnali da nebbia per aggiornamenti e variazioni.)

FONDO MARINO: alghe e fango.

VENTI: maestrale.

UFFICIO MARITTIMO: Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax
via Tirreno, 1 - 08048 Tortoli (Ogliastra)



Tel. 0782.667093/0782.667878 (solo per emergenza) - Fax 0782.667093
arbatax@guardiacostiera.it

DIREZIONE: c/o Marina di Porto Corallo
Tel. 348.8608091

INFORMAZIONI	Porto Corallo
Numero posti barca	350
Lunghezza max scafo	35 m
Posti barca in transito	150
Altezza fondali	2,50/4,80 m
Canale di contatto al porto	vhf 09-74
Carburante	—
Fontanella/manicotto	banchina + porto
Energia elettrica	banchina + porto
Alaggio/scivolo	alaggio + scivolo
Gru e/o travel lift	gru mobile
Portata max gru e/o travel lift	20 t
Servizi igienici	Sì + docce
Servizio antincendio	Sì
Riparazioni motori	Sì
Riparazioni elettriche	Sì
Riparazioni elettroniche	Sì
Riparazione scafi	Sì
Riparazioni vele	Sì
Alimentari	nei pressi, solo stagionali
Ritiro rifiuti	Sì
Accesso al porto	24 ore su 24

Itinerario

L'entroterra

Il viaggio conduce all'interno, in alcune delle zone meno frequentate della regione. Dopo un tratto iniziale, si lascia la S.S. 125 Orientale Sarda che corre lungo tutta la costa tirrenica per portarsi nelle terre del Cannonau e girare poi in direzione sud tornando verso la vallata del Flumendosa e Villaputzu.

Da Villaputzu a Tertenìa

Imboccata la S.S. 125 Orientale Sarda in direzione nord e superato il bivio per Porto Corrallo, si continua su un percorso sempre lontano dal mare e più movimentato che, dopo il passo di Genna Arrela, immette nel Salto (il termine equivale a regione incolta) di Quirra. A 15 km circa da Villaputzu si incontra la chiesa di San Nicola o Nicolò, unico esempio in Sardegna di costruzione romanica in mattoni cotti. Sulla destra si notano i ruderi del castello di Quirra, costruito intorno al Duecento dai "giudici" di Cagliari a difesa dei confini con il Giudicato di Gallura. Qualche chilometro dopo si entra nella regione dell'Oglia-



▲ La chiesetta di San Nicola, raro esempio in Sardegna di romanico in mattoni cotti.

stra, dove appaiono i profili di una serie di rilievi (Monte Arbu, Monte Ferru). Alle pendici del Monte Casteddu si incontra l'abitato di Tertenìa, un tempo centro minerario e attualmente impegnato nella valorizzazione turistica del territorio e della costa, dove si possono visitare alcuni nuraghi: il nuraghe Aleri, il nuraghe Longu e il nuraghe Su Concali con le due piccole torri aggiunte.

SCOPRIRE IL SARRABUS GERREI

Il Sarrabus e il confinante Gerrei sono due zone geografiche situate nella parte sud-orientale della Sardegna che confinano a nord con il Salto di Quirra e a ovest con la Marmilla, mentre a sud-est è il Tirreno a segnare i confini. L'area è ricca di scorci paesaggistici grazie alla grande varietà di caratteri geo-morfologici. La cima più alta è costituita da Punta Serpeddi (1050 m) e di poco più basso è il massiccio granitico dei Sette Fratelli (1023 m) che domina su una vasta e rigogliosa foresta di lecci e zone verdi e selvagge dove vive una popolazione di cervi sardi, di dimensioni più ridotte e più scura del cervo europeo. Dall'interno,

impervio e selvaggio, valli boschive e scarpate portano rapidamente fino al livello del mare la cui vicinanza è all'origine del favorevole microclima che fa di questa zona il "giardino della Sardegna", ideale per la coltivazione degli agrumi.

Il Gerrei è invece coltivato a mandorli, ulivi e vigneti. La zona è anche la seconda area per estensione del Parco geominerario della Sardegna. Tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento questo fu il secondo distretto minerario dell'isola e vi si trovavano numerose miniere per lo sfruttamento di argento nativo e di minerali argentiferi.

Da Tertenìa a Escalaplano

Lasciata l'Orientale Sarda al valico Genna e' Cresia (Porta della Chiesa) una strada in salita in un paesaggio quasi d'alta montagna con vedute panoramiche sulle valli sottostanti conduce a Jerzu (427 m) dove si possono trovare, tra l'altro, tutte le varianti del vino Cannonau. Dopo una breve deviazione per visitare Ulassai, si prende per Perdasdefogu attraversando una zona pittoresca e panoramica caratterizzata da alti tacchi, cioè pareti strapiombanti di altipiani calcarei molto diffusi nella zona. Superati Perdasdefogu e il vicino



▲ Una delle caratteristiche formazioni rocciose della zona note come "tacchi".

Monte Cardiga (676 m) si arriva finalmente a Escalaplano. Da qui una deviazione, d'obbligo, permette di visitare il nuraghe Arrubiu, uno dei più grandi sinora conosciuti.

Da Escalaplano a Villaputzu

La strada ritorna in provincia di Cagliari e dopo Ballao si prosegue nella valle del Flumendosa in direzione di San Vito e della vicina Villaputzu, dove si conclude l'itinerario.

INFORMAZIONI PER VIAGGIARE

Pro Loco Villaputzu

via Nazionale, 166 - 09040 Villaputzu (CA)
Tel. 070.996134 - Fax 070.996340
prolocovillaputzu@interfree.it
(apertura da giugno a settembre)

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo Promozione Turistica

via Machiavelli, 3 - 09043 Muravera (CA)
Tel. 070.990121 - Fax 070.9901208

COME ARRIVARE

► IN AUTO

Da Cagliari lungo la S.S. 125 Orientale Sarda

► IN AUTOBUS

L'ARST (Azienda Regionale Sarda Trasporti) collega Villaputzu con Cagliari, Muravera, Villasimius, Baunei, Santa Maria Navarrese
Numero verde 800.865042

► IN TRAGHETTO

Si può sbarcare a Cagliari (vedi Cagliari) o ad Arbatax, che è servita dalla Tirrenia di Navigazione con collegamenti con Genova, Civitavecchia, Olbia, Cagliari e Fiumicino. Quest'ultimo porto è servito da traghetti veloci

SERVIZI PER LA NAUTICA

► NOLEGGIO BARCHE

Informazioni c/o Marina di Porto Corallo
Tel. 348.8608091

MANIFESTAZIONI

Gennaio - Sagra di Sant'Antonio Abate con accensione di un grande falò (Su fogu fogni)

Agosto - Sagra del ballo sardo accompagnato dalle launeddas

Ottobre - Sagra di Santa Vittoria e San Narciso con processione accompagnata dal ritmo delle launeddas. Nell'occasione si tengono gare poetiche di improvvisatori, balli in piazza e spettacoli pirotecnici

ACQUISTI

Tessuti, coperte, tappeti e tovagliato realizzato con il telaio; servizi da tavola ricamati all'uncinetto, cesti di vimini e stuoie